



Una Nato senza Trump, l'Europa accelera sul suo piano B

Descrizione

(Adnkronos) La Nato senza Donald Trump? L'Europa accelera sul suo piano di riserva, che garantisce all'Alleanza la possibilità di autodifesa utilizzando le strutture militari esistenti anche in caso di ritiro degli Stati Uniti dal Patto Atlantico. Lo scrive il Wall Street Journal, spiegando che i funzionari che stanno lavorando al piano, che qualcuno chiama la "Nato europea", puntano ad incrementare al massimo il coinvolgimento di europei nei ruoli di comando e controllo dell'Alleanza e ad integrare le risorse militari statunitensi con le proprie.

I piani ai quali si lavora informalmente attraverso incontri a margine e pranzi di lavoro all'interno e intorno all'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord non sono pensati per rivaleggare con l'attuale Alleanza, spiegano i partecipanti. I funzionari europei puntano a preservare la deterrenza contro la Russia, la continuità operativa e la credibilità nucleare anche se Washington ritirerà le forze dall'Europa o si rifiuterà di difenderla, come ha minacciato il presidente Trump.

I piani, pensati per la prima volta lo scorso anno, sottolineano la profonda inquietudine dell'Europa riguardo all'affidabilità degli Stati Uniti. Hanno subito un'accelerazione dopo che Trump ha minacciato di impossessarsi della Groenlandia e ora stanno acquisendo nuovo slancio nel pieno dello stallo conseguente al rifiuto dell'Europa di sostenere la guerra americana in Iran. A spingere in favore di un'accelerazione è stato anche il cambiamento di posizione di Berlino: per decenni, la Germania ha resistito alle richieste guidate dalla Francia per una maggiore sovranità europea in materia di difesa, preferendo mantenere l'America come ultimo garante della sicurezza europea. Questo sta cambiando con il cancelliere tedesco Friedrich Merz a causa delle preoccupazioni sull'affidabilità degli Stati Uniti di Donald Trump come alleato.

La sfida è enorme. L'intera struttura della Nato si basa sulla leadership americana quasi ad ogni livello, dalla logistica all'intelligence fino al comando militare più alto dell'Alleanza. Gli europei ora cercano di assumersi maggiori responsabilità, come Trump ha da tempo richiesto. L'alleanza sarà guidata dall'Europa in misura maggiore, ha dichiarato recentemente il Segretario Generale Mark Rutte. La differenza ora è che gli europei stanno adottando misure di propria iniziativa,

a causa della crescente ostilità di Trump. Negli ultimi giorni, Trump ha dato agli alleati europei dei cattivi codardi e ha definito la Nato una tigre di carta, aggiungendo, in riferimento al presidente russo Vladimir Putin: «Anche Putin lo sa».

«Uno spostamento di peso e responsabilità dagli Stati Uniti verso l'Europa è in corso e continuerà a esserlo come parte della strategia di difesa e sicurezza nazionale degli Stati Uniti», ha dichiarato il presidente finlandese Alexander Stubb, uno dei leader coinvolti nei piani. «La cosa più importante è capire che sta avvenendo e anche farlo gestendolo e in modo controllabile, invece che attraverso un ritiro rapido degli Stati Uniti», ha aggiunto in un'intervista.

All'inizio di questo mese, Trump ha minacciato di lasciare la Nato a causa del rifiuto degli alleati di sostenere la sua campagna in Iran. Qualsiasi ritiro dall'Alleanza richiederebbe l'approvazione del Congresso, ma il presidente potrebbe comunque spostare truppe o risorse fuori dall'Europa, o negare il sostegno economico all'Alleanza, usando la sua autorità di comandante in capo.

Subito dopo la minaccia di Trump, Stubb ha chiamato il presidente per informarlo sui piani dell'Europa per rafforzare le proprie difese. «Il messaggio fondamentale ai nostri amici americani è che, dopo tutti questi decenni, è tempo che l'Europa si assuma maggiori responsabilità per la propria sicurezza e difesa», ha detto Stubb. «L'accelerante politico decisivo per l'Europa è stato il cambiamento storico che si è verificato a Berlino, che ospita armi nucleari statunitensi e ha a lungo evitato di mettere in discussione il ruolo dell'America come garante della sicurezza europea. Tedeschi e altri europei temevano che promuovere la leadership europea all'interno della Nato potesse offrire agli Stati Uniti una scusa per ridurre il loro ruolo.

Eppure, alla fine dello scorso anno, Merz ha iniziato a ripensare questa posizione di lunga data dopo aver concluso che Trump era pronto ad abbandonare l'Ucraina, secondo persone a conoscenza del suo pensiero citate dal Wall Street Journal. Merz era preoccupato che Trump stesse confondendo vittima e aggressore nella guerra, e che non ci fossero più valori chiari a guidare la politica statunitense all'interno della Nato.

Nonostante ciò, il leader tedesco non voleva mettere pubblicamente in discussione l'Alleanza. Gli europei, secondo il cancelliere, avrebbero dovuto assumere un ruolo più importante al suo interno. Idealmente, gli Stati Uniti sarebbero rimasti nell'alleanza ma la maggior parte della difesa sarebbe diventata di responsabilità degli europei, secondo le stesse fonti. Il cambiamento della Germania ha sbloccato un accordo più ampio coinvolgendo altri paesi tra cui Regno Unito, Francia, Polonia, i paesi nordici e il Canada, che ora presentano il piano di emergenza come una coalizione di volontari interna alla Nato, secondo i funzionari coinvolti.

Solo dopo il cambio di passo a Berlino la pianificazione è passata alle questioni militari pratiche e la loro gestione, dalle difese aeree e missilistiche della Nato, ai corridoi di rinforzo in Polonia e negli Stati baltici, alle reti logistiche e le principali esercitazioni regionali, dopo l'eventuale ritiro americano. I funzionari sentiti dal quotidiano affermano che la reintroduzione della leva militare è un altro aspetto cruciale per il successo del piano. Molte nazioni hanno abbandonato dopo la Guerra Fredda.

I funzionari coinvolti vogliono accelerare la produzione europea di equipaggiamenti vitali in settori in cui l'Europa è indietro rispetto agli Stati Uniti, inclusi la guerra antisommergibile, le capacità spaziali e di ricognizione, il rifornimento in volo e la mobilità aerea. I funzionari indicano l'annuncio del mese scorso da parte di Germania e Regno Unito di un progetto congiunto per sviluppare missili da crociera stealth e armi ipersoniche come esempio della nuova iniziativa,

La transizione è già in corso. Un numero crescente di posizioni chiave di comando della Nato è ora ricoperto da europei e molte delle principali esercitazioni svolte di recente o programmate nei prossimi mesi saranno guidate da forze europee, in particolare nella regione nordica, dove l'alleanza confina con la Russia. Un vuoto particolarmente difficile da colmare riguarda l'intelligence e la deterrenza nucleare.

I funzionari europei affermano che nessun riassetto delle truppe può sostituire rapidamente i sistemi satellitari, di sorveglianza e di allerta missilistica statunitensi che costituiscono la spina dorsale della credibilità della Nato, mettendo Francia e Gran Bretagna sotto pressione per espandere i loro ruoli sia nell'intelligence nucleare che in quella strategica. Il cambiamento di rotta della Germania ha aperto la strada all'elemento più delicato della difesa sovrana europea: la sostituzione dell'ombrello nucleare statunitense. Dopo che Trump ha minacciato la Groenlandia, Merz e il presidente francese Emmanuel Macron hanno avviato discussioni con l'obiettivo di estendere l'ombrello nucleare francese ad altre nazioni europee, inclusa la Germania. Lo stesso Trump sembra aver riconosciuto che la Groenlandia è stata il punto di svolta.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 15, 2026

Autore

redazione